

# Quando l'inizio fu la cena...

*Come cornice serale a una mostra del Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano)*

Iniziata nel 1990, alla prima domenica di settembre, come semplice cena medioevale che fungeva, in quell'occasione, da cornice serale ad una mostra del Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano), la manifestazione si è negli anni evoluta dalla "semplice" rievocazione del giorno in cui Gian Galeazzo Visconti visitò le terre di Cassine in un momento di seria ed approfondita analisi di temi medioevali di straordinaria importanza. Infatti, uno degli aspetti più distintivi delle ultime edizioni della Festa Medioevale di Cassine, sintomo del raggiungimento di uno standard qualitativo di rilievo nel panorama piemontese, è senz'ombra di dubbio quello tematico. Infatti, almeno da nove anni, ogni edizione della Festa viene dedicata ad un tema preciso della cultura medioevale: Il santo Graal nel 1998, San Giorgio tra Oriente e Occidente nel 1999, Le Roman De Merlin: magia, sacralità e umana condizione nell'immaginario medioevale nel 2000, Paure, sogni e miti leggendari nell'immaginario medioevale nel 2001, Tempus Veritatis - Natura, realtà e Trascendente: i nuovi sentimenti di Francesco, Sapori, gusti e suggestioni del Medioevo nel 2003, L'eterna lotta tra il Bene e il Male nel 2004, I guardiani del Tempio - sulle tracce del misterioso ordine templare nel 2005, La città delle Dame nel 2006, Et invasit eum horror terribilis - Manifestazioni evanescenti: fantasmi e spiriti del Medioevo nel 2007, ed infine, nel 2008, "Charger a la lance!" - La sfida per diletto: tornei e cavalieri del Medioevo.

Il tema, come sempre, non si riduce ad essere semplicemente il titolo di ogni rassegna ma diviene l'elemento centrale attorno al quale ruotano i diversi momenti della fe-

sta, arricchiti da importanti contenuti culturali che spaziano dagli approfondimenti storici, alle espressioni musicali e concertistiche, a momenti rievocativi e spettacolari.

Tutto ciò ha consentito di creare quello che oggi è un evento di grande risonanza ed attrazione a livello nazionale ed un significativo momento di promozione delle attività, dei prodotti e delle tradizioni locali e piemontesi.

Negli anni, alla tradizionale cena medioevale si sono affiancati mostre, concerti, spettacoli, sfilate, sbandierate, concorsi di danza medioevale, di sartoria medioevale. In realtà, fin dal primo anno, con la mostra relativa ai progetti del Fai, rassegna fotografica delle proprietà del Fai, la Festa Medioevale ha dato ampio spazio alle tematiche culturali: convegni, mostre e concerti sono da sempre presenti all'interno della manifestazione. Dopo la mostra iconografica sull'epopea dei Cavalieri del Tempio, intitolata De Lauda novae Militiae - L'elogio alla nuova Cavalleria (1995), l'esposizione che nel 1996 è stata realizzata nella chiesa di S. Giacomo di Cassine, Affreschi gotici e tardo gotici nella Valle Bormida, ha testimoniato l'attenzione che l'Associazione Arca Grup ha sempre dedicato alla cura e alla valorizzazione dei beni artistici, culturali e ambientali locali. In seguito la Società Ambrosia ha curato le mostre Mostrarsi si piacente a chi la mira. Moda femminile e tessuti nel Medioevo (1998) e San Giorgio era nativo della Cappadocia... Rilettura della Legenda Aurea di Jacopo da Varagine attraverso le immagini più significative di San Giorgio dal Medioevo al Quattrocento (1999). Nel 2000, presso la sede dell'Associazione Arca Grup, si

è voluto ricordare il decimo anniversario dell'importante intervento Festa Medioevale con una mostra dal titolo Diecirundel che hanno accompanato le varie edizioni, con foto di Albinodella Festa Medioevale, Neri, Anna Maria Schia-negli anni successivi si è no e dell'Archivio Arca inoltre intensificato lo Grup. Tra le conferenze spazio dedicato ai con- ricordiamo la lezione - certi. A quello dell'En- concerto Musica del Me-semble Biscanto, orga- dioevo e Storia dei Tro- nizzato nel 1997 nel cor- vatori in Piemonte di Ste- tile d'onore di Palazzo fania Ceci, Antonio Mi- Zoppi, nel 1999 ha fatto nelli e Enrico Pescese- guito Viatores Canti di (1994) e A tavola aspet- Cavalieri, Dame e Pelle- tando Colombo a curag- rini sulle strade dell'Eu- del gruppo storico Se- ropa Medioevale, concer- treste.

Dal 1999 è nata la con- vocale e strumentale suetudine della Verbal - dell'Accademia «Jaufré Rudel» di Gradisca d'I- zialmente da Geo Pista- sonzo - che ha esempli- ficato diversi aspetti del dell'Università di Geno- pellegrinaggio: i canti di va, che ha ospitato pre- crociata (esortazione, in- stigiosi relatori quali, citamento, sconfitta), l'in- Leopoldo Gamberini ter- ludio dell'attesa (la vo- docente di Storia della ce delle dame che vivono Musica all'Università di il pellegrinaggio armato Genova), Stefano Milla in attesa del cavaliere par- (regista), Anna Maria tito per l'oltremare) e i Nada Patrone (docente di canti di devozione. Sem- Storia Medioevale all'U- pre il Dramsam, nel 2000, niversità di Torino), San- ha tenuto il concerto I dra Origoni (docente di Racconti della Tavola Storia Bizantina all'U- Rittonda - tra prosa e mu- niversità di Genova), sica i racconti medioevali Jean Markale (celebre di Re Artù e della Tavola studioso medioevalista Rotonda presso la chiesa bretonese esperto dell'epi- San Francesco. Più recen- ca arturiana), Franco temente non sono man- Cardini (docente di Sto- cate le penetranti note Musicale all'Uni- versità di Firenze, Uni- delle cornamuse e i to- nanti tamburi del gruppo dei massimi storici me- Barbarian Pipe Band di dioevalisti attuali a li- Andornno Micca.

Ma Festa Medioevale è cresciuta anche nella sua politica di rapporti e di collaborazione con le scrittori e comunicatori realtà circostanti, così come nel caso dell'Accademia Aleramica di Alba o quello di Acqui Terme e del Premio Acqui Storia, sempre attenta ai fermenti culturali del territorio, la Festa Medioevale da alcuni anni ha intensificato il rapporto con l'inesauribile azione di ricerca e divulgazione dell'associazione circolo Marchesi di Monferrato e del suo presidente Roberto Maestri, che ha prodotto il mirabile effetto di analizzare, anno per anno, nel contesto storico locale fatti e vicende connessi ai temi che via via

con l'associazione Spazioidea di Alessandria che durante Festa Medioevale ha presentato in mostra l'intelligentissima ricerca del Professor Duilio Giacobone sull'araldica delle famiglie alessandrine.

Infine, sempre in ambito alessandrino, non va dimenticato l'apporto fondamentale che da alcuni anni è stato gentilmente offerto dal Museo del ferro, grazie alla squisita disponibilità del maestro Francesco Ian- niello e della sua famiglia. Così si sono succedute le affascinanti mostre sugli scudi nella storia, le antiche chiavi ed infine nell'edizione attuale le piche e le alabarde. Per avere un quadro esaustivo della situazione, non va infine dimenticata l'intensa attività dell'Istituto Civico per la Ricostruzione Storica delle Arti e dei Costumi che ogni anno a Cassine organizza il "Festival di Danza Antica" e con il quale si è organizzato, proprio in quest'ultima edizione un approfondimento sulla danza sia all'interno della consueta verbal tenzone del sabato che in un momento specificamente dedicato nella domenica pomeriggio.

## Le rievocazioni

Le Rievocazioni Storiche in Piemonte è il titolo di un elegante e appassionante volumetto edito da Regione Piemonte che, nell'anno in corso, ha raggiunto la sua settima edizione.

L'iniziativa nacque proprio 7 anni fa grazie ad un'idea di Festa medioevale e all'intelligenza e alla grandi capacità organizzative della dirigenza del settore cultura della Regione Piemonte. All'interno del volumetto, organizzate per caratteristiche e temi, sono elencate le circa 34 perle organizzative che caratterizzano lo scenario rievocativo piemontese e che trovano sostegno

dall'Ente. Come dice l'Assessore alla Cultura della Regione, Gianni Oлива, nella prefazione: "...non posso che sottolineare l'impegno, costante ed entusiasta, di quanti si prodigano per far sì che le rievocazioni storiche siano un bel biglietto da visita che la nostra Regione porge, nella certezza che il pubblico, ormai abituato a valutare con attenzione e competenza le iniziative, accoglierà anche quest'anno l'invito a partecipare". Ebbene c'è di che essere soddisfatti nel constatare il permanere costante di Cassine nel panorama rievocativo piemontese come unica realtà superstita che pone in giusta evidenza il territorio alessandrino e monferrino, a diretto confronto con il Palio di Asti, l'assedio di Canelli o la battaglia dell'Assietta. Ma i rapporti con Regione Piemonte non si fermano al volumetto e alle radici storiche serie e responsabili dell'evento cassinese. La forte valenza comunicativa, l'orientamento internazionale intrapreso da alcuni anni a questa parte e la connotazione di spazio di promozione per le tipicità del Piemonte, hanno prodotto un interesse molto forte sull'evento cassinese, tanto da ritenerlo come momento di promozione dell'immagine della Regione.



La festa è cresciuta e da nove anni ogni edizione viene dedicata a un tema preciso della cultura medioevale



**Alcuni dei personaggi che ancora una volta animeranno la rievocazione medioevale**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.